

0
3
Z

cpadver-effigi.com - cpadver@mac.com



VALLATI

IL CORRIERE DELL'AMIATA

Periodico di informazione del comprensorio amiatino

Anno XVI n° 5 Agosto 2016, Euro 2

Spedizione in A.P. - 45% - AUT. 003 - ART. 2 comma 20/B legge 662/96 dc-Grosseto

NCAmiata@gmail.com



Daniele Badini © Foto
Marco Giglioni © Foto

È Palio

Editoriale *È tutto Palio*

Mario Papalini

Si capisce, Siena è Siena. Ma il palio della balzana in questi anni è diventato il sole di una costellazione di corpi minori in cui la febbre paliesca si è diffusa e consolidata. E certo, dopo quello cittadino, i primi per importanza sono quelli di Castel del Piano e Piancastagnaio (in rigoroso ordine alfabetico). In questi nostri centri amiatini, la festa si è sviluppata ramificandosi nelle coscienze della popolazione e dando vita ad un interesse che supera i limiti temporali della festa, per allargarsi ad una frequentazione che dura tutto l'anno. Sono cresciuti il valore agonistico, la partecipazione popolare, il senso di appartenenza alla contrada, la stessa vita in contrada. Insomma, tutte quelle caratteristiche che fanno del palio di piazza del Campo la più importante corsa tradizionale, la più suggestiva e vera delle feste di origine medievale. Si tratta anche da noi, di un fenomeno sociale che attraversa tutte le comunità, con un gradimento totale, con un'attesa fremente per il giorno fatidico. Il 18 di agosto a Piano, subito dopo il Campo e l'8 settembre a Castel del Piano, cuspide delle feste paesane, fine ufficiale dell'estate godereccia con un



arriverci all'estate successiva. Con il tempo le due feste hanno alzato il tiro e la macchina organizzativa si è dovuta adeguare a rinnovate esigenze di sicurezza. Più complicato a Castel del Piano dove si corre nella piazza, con un'atmosfera simile a quella di Siena. Ma anche la corsa pianese è carica di suggestioni per la quantità di pubblico che lo stadio può contenere. I migliori fantini si affrontano in una sorta di ripetizione della corsa senese che in questa maniera si radica maggiormente sull'antico contado e diventa la sfida delle sfide, gara del destino e dei simboli, dell'araldica delle famiglie nel gioco millenario delle contrapposizioni. I popoli di ogni contrada si raccolgono intorno al cavallo e ai vessilli e tutto si suggella nell'emozione della Vittoria e della sconfitta, non esiste l'una senza l'altra, come nella vita. Il palio aggiunge senso alla vita di paese e sottolinea che è dolce e saporito vivere sull'Amiata. E che i cenci, sempre più belli, vadano sempre ai migliori e ai più fortunati. Quest'estate poi carica come è di eventi di livello, ci regala ad Arcidosso il NarraStorie di Simone Cristicchi che, dopo il Coro dei minatori, si è innamorato di Davide Lazzaretti.



ASSOCIAZIONE

**PROVINCIALE
DI GROSSETO**

**Per lo sviluppo
delle imprese
artigiane**



Confederazione Nazionale dell'Artigianato
e della Piccola e Media Impresa

Il nuovo corriere dell'Amiata

Anno XVI, numero 5, Agosto 2016
Mensile dell'Associazione culturale
omonima senza fini di lucro
Associato al CRIC

Produzione: C&P Adver

Mario Papalini

Edizioni: effigi 0564 967139

Iscrizione al Tribunale

di Grosseto n. 9

depositata il 26.11.2001

Iscrizione al ROC n° 12763

Direttore responsabile: Fiora Bonelli,

Via del Gallaccino, 58033

Castel del Piano,

Tel. 0564 955044,

effeefeesse@tiscali.it

Segreteria di redazione:

Paolo Benedetti 333 3652915

email ncAmiata@gmail.com;

Redazione e sede: c/o

"Consultacultura"

di Santa Fiora, Via Marconi 93, 58037

Santa Fiora

e-mail: consultacultura@libero.it,

Tel. e fax 0564 977113

sito web: www.consultacultura.org

Pubblicità: C&P Adver,

tel. 0564 916798

e-mail: cpadver@mac.com

Fondatori: Fiora Bonelli, Franco Cec-

carelli, Marzio Mambrini, Lucio Niccolai

e Mario Papalini.

Progetto grafico: Mario Papalini

Impaginazione: C&P Adver, Arcidosso.

Stampa: Tipografia Ceccarelli

Località Campo Morino (Aquapendente)

Redazione: Comitato recupero artistico

storico di Castel del Piano, Fiora Bonelli,

Marzio Mambrini, Paola Bartolacci, Pao-

lo Benedetti, Carlo Bencini, Bianca Maria

De Luca, Roberto Tonini, Aurelio Viscon-

ti, Giuseppe Corlito, Daniele Palmieri, Jori

Cherubini, Alessandro Ercolani, Teodora

Dominici, Adriano Crescenzi.

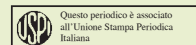
Disegni di: Cinzia Bardelli.

Fotografie: Archivio de Il Nuovo Corriere
dell'Amiata, Consultacultura Santa Fiora,
C&P Adver; Archivio Amici dell'Orso, Ar-
chivio Tracce..., Archivio Franco Cecca-
relli, Daniele Badini, Gabriele Forti, Marco
Gigliani.

Abbonamento annuo: 20€, da versa-
re su c.c. postale n. 22584551 intesta-
to a "Il nuovo corriere dell'Amiata",
Via Marconi 93, 58037 Santa Fiora,
o tramite bonifico bancario (IBAN
IT31R076011430000022584551) spe-
cificando la causale del versamento e il
numero del giornale dal quale si vuole
che l'abbonamento abbia corso
Socio ordinario: 20 € - Socio straordinario:
oltre 20 € - Socio sostenitore: oltre 100 €.

Soci sostenitori: Consultacultura, Comu-
nità Montana, Unibon, Coop Unione Ami-
atina, Consorzio Forestale Amiata, Comune
di Castel del Piano, Amiata Auto (Castel del
Piano), Corsini Biscotti (Castel del Piano),
Usi Civici Cellena, Centro Accoglienza "E.
Balducci" di Zugliano.

Si ringraziano le Contrade
per la disponibilità accordata.



Il Palio delle Contrade di Castel del Piano

La storia e la leggenda

Fiora Bonelli

Il Palio delle Contrade di Castel del Piano nasce dalla tradizione plurisecolare di venerare la Madonna Santissima delle Grazie con cerimoniali sacri e con spettacoli profani, come le corse dei cavalli. La sua origine si riallaccia al tardo medioevo, e in particolare si ipotizza una data, quella della "Fiera di Mercè e Bestiame" del 9 settembre 1402. Un mercato concesso dalla Repubblica di Siena, di cui il paese amiatino aveva cominciato a far parte dopo l'impresa di Guidoriccio da Fogliano che lo aveva sottomesso alla Balzana. L'illustre storico, accademico dei Georgofili, Ildebrando Imberciadori (1902-1995), ha ipotizzato che le prime carriere, possano essere iniziate proprio in quel periodo, con sfide tra i mercanti e i barrocciai accorsi per la grande festa. Alla venerata immagine quattrocentesca della miracolosa Madonna (dipinta forse da Sano di Pietro o da un allievo) si lega un'altra data e una leggenda radicata nella tradizione, che vuole che questa immagine fosse venerata in una piccola cappella della campagna di Sorano, posseduto, in quei tempi, dai conti Aldobrandeschi di Santa Fiora. E fu appunto durante una delle frequenti guerre tra Siena e gli Aldobrandeschi, nel 1430, che quattro soldati di Castel del Piano, che combattevano a fianco di Siena, furono salvati grazie all'intervento della Vergine Maria. L'esercito senese era accampato nei pressi di Sorano e i quattro soldati, Vagheggini, Ricci, Donati e Arrighi, decisero di visitare la sacra effigie. E fu proprio l'immagine della Madonna di fronte a cui essi si erano raccolti in preghiera, che li avvertì che i nemici erano vicini ed in gran numero e che avrebbero distrutto l'oratorio. I quattro, dunque, fuggirono per salvare la tavola e se stessi e, tornati a Castel del Piano, la deposero nella piccola cappella fuori delle Mura, davanti alla Porta Pianese. Ma la nascita vera del palio casteldelpianese risale all'adunanza del 14 luglio 1765 della Deputazione della SS. Madonna delle Grazie. "Fu determinato farsi un Palio di valore circa quindici scudi da giocarsi alla Corsa dei Cavalli quando potrà riuscire nelle Storte". Ed infatti il Palio fu corso il 7 luglio 1771 in occasione dell'incoronamento della



Santissima Madonna delle Grazie da parte del Granduca di Toscana Leopoldo di Lorena e fu vinto dalla Comunità di Montenero. Si può quindi ben dire che la "carriera" di Castel del Piano ha assunto da quell'anno la struttura attuale. Dopo il 1771 le carriere, nel quadro delle festività casteldelpianesi, continuarono per tutto l'ottocento e i primi del novecento. Nel dopoguerra proseguirono le corse nella storica Piazza Garibaldi, con gare e premi, ma senza Contrade, Comunità e Comuni. Nel 1967 fu deciso di trasformare il palio in palio delle contrade. Così il paese fu diviso in quattro parti, scelte per affinità di territorio e tradizionali divisioni in rioni. Le attuali quattro Contrade di Castel del Piano sono BORGO - MONUMENTO - POGGIO - STORTE e corsero il loro primo Palio l'8 settembre 1968. Nel 1990 è avvenuta una "rifondazione" del Palio, con l'introduzione di molte novità regolamentari e con l'aggiunta di un colore di listatura alle insegne di ogni Contrada, legato alla tradizione delle Compagnie laicali.

Albergo Ristorante

da

VENERIO

Piazza Carducci 18
58033 - Castel del Piano (GR)

Tel. e fax 0564 955244

Cell. 347 6440076

www.davenerio.com



cronaca
locale

**Dal 16 giugno
al 15 agosto**

Arcidosso. Tasse invariate e nuovo museo tibetano: Arcidosso vara il bilancio.

Castel del Piano. Forestali: stipendi a inizio luglio.

Arcidosso. Lazzeroni per protesta non partecipa all'Unione sul bilancio.

Castel del Piano. Terramiata pulisce il monte dai rifiuti.

Abbadia San Salvatore. Borgo in festa per l'Offerta dei censi.

Abbadia San Salvatore. Summer Basket Uisp: buona riuscita del torneo di pallacanestro.

Abbadia San Salvatore. Tavolo del lavoro: polemica di "Abbadia Futura" sulla geotermia.

Piancastagnaio. Cambiamenti per l'affidamento del servizio e la gestione dell'illuminazione.

Abbadia San Salvatore. Partono le visite guidate presso il museo minerario. Il percorso arriverà fino al pozzo.

Piancastagnaio. Novità in arrivo per i servizi scolastici.

Arcidosso. Interharmony: trecento musicisti al festival internazionale.

Castel del Piano. Frontale al Cipressino, la ferita sta meglio.

Arcidosso. L'arte della calligrafia in Amiata: a luglio un seminario.

Castel del Piano. Dimenticò un bimbo a bordo. Autista di scuolabus assolto, non ci fu abbandono volontario.

Castel del Piano. Occupavano due case abusivamente, sgomberati dai carabinieri.

Santa Fiora. Bagnolo: al campetto ci sarà erba sintetica.

Abbadia San Salvatore. Il parcheggio Coop chiuso per manutenzione scatena problemi alla viabilità.

Castel del Piano. Centro Arrighi: nuovi locali e festa grande.

Abbadia San Salvatore. Terminati i lavori in viale Roma, attenzione alla rimozione forzata.

Piancastagnaio. Per le feste di contrada nei mesi di luglio e agosto musica fino all'una di notte.

Abbadia San Salvatore. Cigl e Cisl: "Su viabilità e Floramiata risposte immediate contro la deindustrializzazione".

Abbadia San Salvatore. Accordo siglato su pista e parco pubblico dello stadio Campolmi.

Piancastagnaio. Lite tra coniugi per la casa e i figli. La donna ha richiesto l'intervento dei carabinieri.

Abbadia San Salvatore. Il Movimento di cittadinanza promette battaglia

Il corteo e la sua simbologia

Il Palio delle Contrade di Castel del Piano si disputa ogni anno l'8 settembre ed è preceduto dal "corteo storico", che costituisce la rappresentazione allegorica degli avvenimenti storici compresi tra il 1330 e il 1571. Il corteo è aperto da un vessillifero che porta la "balzana", stemma dello Stato senese, in ossequio alla fedeltà verso la Repubblica dimostrata dalla popolazione di Castel del Piano, dall'anno del passaggio (1330) a quello della caduta (1559), nonché a perenne ringraziamento per la concessione della fiera del 9 settembre. Segue il vessillifero che porta l'antico stemma di Castel del Piano, raffigurante un maestoso castagno, simbolo



delle principali attività del Paese: agricoltura, commercio e artigianato. Ai lati sfilano i vessilliferi che portano gli antichi stemmi delle Frazioni di Montegiovi e Montenero, raffiguranti tre losanghe gialle su sfondo rosso ed un leone ram-

pante su sfondo bianco. Vengono, poi, i priori, vestiti ognuno con i colori delle contrade che rappresentano. Il Poggio rappresenta il Priore della Lira Maggiore, il Monumento quello della Lira Minore, le Storte e il Borgo quelli della Lira Media. È la volta del Palio e rappresenta la riproposizione storica ed allegorica della consegna, alla popolazione di Castel del Piano, della pittura lignea di scuola senese raffigurante la Madonna col Bambino e venerata ininterrottamente dal 1431. È sorretto da quattro soldati che rappresentano la riproposizione allegorica di quei castelpianesi Vagheggini, Donati, Arrighi e Ricci, che portarono la sacra effigie a Castel del Piano. Dietro il Palio sfilano in ordine le comparse delle quattro contrade, ognuna con i propri colori, simboli e bandiere.

Le quattro contrade

Ognuna di esse interpreta le classi sociali, le attività economiche dell'antico Comune e le Compagnie laicali. Il Poggio è la nobiltà locale e senese, formata dai proprietari degli antichi palazzi e dei terreni a valle; tra le sue comparse sfila anche il Camerlengo, che era il "Ministro del tesoro e delle finanze" dell'epoca. Le Storte e il Borgo sono il ceto medio, nerbo dell'economia del paese, i piccoli e medi proprietari di appezzamenti a valle e coloro che gestivano le botteghe artigiane e commerciali. Il Monumento rappresenta i coltivatori, i tessitori ed i mercanti di lino, prodotto con colture intensive nei Campi di S. Giovanni e fonte di primaria importanza per l'economia dell'antico Comune. Tutte le contrade hanno "uomini in armi" che rappresentano la partecipazione dell'intera popolazione alla vittoriosa guerra del 1369 contro i Conti Aldobrandeschi di Santa Fiora



Simboli e colori

Contrada Borgo

I Colori sono il rosa e viola con listatura nera. Il territorio comprende l'intera zona del Borgo, si estende da Via S. Giovanni a Via di Montegiovi e rappresenta le antiche Contrade Fonte, Volpaio, Colombaio, Tepolini. Il Santo Patrono è Francesco D'Assisi e la festa si celebra il 2 agosto giorno del Perdono di Assisi. La Chiesa è quella di San Giuseppe. La Compagnia laicale è quella dei "Neri", che rappresenta i piccoli artigiani e i commercianti e, quindi, il Primo Priore della "Lira Media". La sede è in Piazza G. Vegni.

Contrada Monumento

I Colori sono rosso e blu con listatura bianca. Il Territorio comprende i campi di S. Giovanni e si estende fino a Via del Fattorone. Il Santo Patrono è Giovanni

Battista e la festa si celebra il 29 agosto. La Chiesa non è presente ed officia nell'Altare del Monumento ai Caduti. La Compagnia Laicale è quella dei "Bianchi", che rappresenta i coltivatori, i tessitori ed i mercanti di lino e, quindi, il Priore della "Lira Minore". La Sede è in Via Campogrande.

Contrada Poggio

I Colori sono giallo e verde con listatura rossa. Il Territorio comprende l'intera zona del Castello e raggruppa la contrada Piana, Capezzuolo, Penna e Palazzo. Il Santo Patrono è il SS. Corpo di Cristo e la festa si celebra l'8 di agosto. La Chiesa è quella del SS. Sacramento (Chiesa Piccina). La Compagnia laicale è quella dei "Rossi", che rappresenta la nobiltà e, quindi, il Priore della "Lira Maggiore" ed il Camerlengo. La Sede è in Piazza Colonna.

Contrada Storte

I Colori sono bianco e nero con listatura celeste. Il Territorio comprende il lato esterno di Piazza Garibaldi e da Via del Fattorone a Via dei Mulini estendendosi

fino alle Frazioni di Montenero e Montegiovi. Il Santo Patrono è l'Assunta e la festa si celebra il 16 agosto. La Chiesa è quella dell'Opera. La Compagnia Laicale è quella dei "Celesti", che rappresenta i piccoli artigiani e i commercianti e, quindi, il Secondo Priore della "Lira Media".



Pizzeria - Trattoria

Piazza Garibaldi, 7
Castel del Piano (GR)
Tel. 0564 973122

Contrada Borgo

conversazione con il priore rosa viola Daniela Farneschi



Il ruolo della contrada e i rapporti con le altre contrade e il mondo esterno: “Il nostro scopo è sociale, di aggregazione e di convivialità. La contrada ha la capacità di unire piccoli e grandi, cosicché si mescolano esperienze storiche degli adulti e la quotidianità dei più giovani. Potrei addirittura dire che in questo intreccio di esperienze non si percepisce nemmeno l’età, perché il dialogo e lo scambio sono continui e oltrepassano i confini anagrafici. I rapporti con le altre contrade sono di antagonismo solo nel momento del palio, perché poi tutte e quattro collaboriamo, anche grazie alla consultazione delle contrade che scelgono con le loro iniziative di consolidare l’immagine del paese e il bene della festa”

Iniziative di contrada: “L’anno contradaio inizia il 17 gennaio con la benedizione dei finimenti del cavallo che correrà il palio e si sviluppa con appuntamenti diventati fissi come il Carnevale, le feste pasquali, le manifestazioni estive, la preparazione e rappresentazione della commedia in memoria di

Alessandro Manfredi, le cene, la mezzanotte bianca. Quest’anno abbiamo dato vita anche alla festa country che sarà una data fissa nei futuri nostri calendari. Facciamo merende anche nelle frazioni rosa viola, giochi tradizionali come la cuccagna, e si chiude col presepe vivente. Naturalmente vanno per la maggiore i pranzi e le cene propiziatriche per il palio”.

Cosa rappresenta simbolicamente la corsa dei cavalli dell’8 settembre? E i pronostici di questo palio?

Simbolicamente il palio sintetizza la storia di Casteldel piano nel momento della sua sottomissione a Siena e il culto della Madonna delle Grazie. Lo dimostrano tutti gli elementi che si rintracciano nei figuranti e negli oggetti di corteo storico, dai quattro soldati in arme che portano il palio, le bandiere, e tutto il resto. Simbologia sacra e sociale, storica e economica di una precisa stagione del nostro paese. I pronostici? Abbiamo 15 vittorie, ma non portiamo il palio in contrada dal 2015. Noi ci auguriamo di vincere. Siamo prontissimi”.

dura e rivendica un parco naturalistico: “Geotermia da bloccare per salvare il territorio”.

Castel del Piano. Erba alta al parco dei Cigni, proteste dei cittadini.

Abbadia san Salvatore. Riprendono i lavori sulla provinciale 65.

Arcidosso. Ha aperto il Peperoncino: stile industry e birra creata ad hoc.

Abbadia San Salvatore. L’Offerta dei Censi tra storia e senso della comunità.

Arcidosso. La famiglia di Manuel Biferale, farà una donazione all’Airi in ricordo del giovane scomparso prematuramente.

Santa Fiora. Nuovo look e servizi in via del Melo e in via del Poggetto.

Abbadia San Salvatore. Apertura della Porta Santa per il Giubileo all’Abbadia del Santissimo Salvatore. Alla cerimonia è stato presente anche il vescovo Manetti.

Arcidosso. Airole-Arcidosso: ripartiti i lavori. Via ai cantieri per 3,25 milioni di euro. Marini “Speriamo sia la volta buona”.

Amiata. Inaugurato il tratto Val di Paglia-abbazia San Salvatore della via Francigena.

Castel del Piano. Taglio del nastro per il bike resort Amiata freeride delle Macinaie.

Abbadia San Salvatore. Costituito lo sportello per informare i cittadini.

Piancastagnaio. Ottima affluenza per la contrada di Borgo al “Procenello 2.0”.

Abbadia San Salvatore. Furibondi gli abitanti dell’Esassetta, manifestano in strada per la mancata risoluzione dell’ormai ventennale problema della frana.

Arcidosso. Strada del Cipressino: l’Amiata si mobilita. Raccolta firme e occupazione della carreggiata in località le Pergole per sollecitare Regione e Provincia.

Castel del Piano. I profughi svolgeranno lavori socialmente utili.

Arcidosso. Pecore sbranate a Monte Labro ma niente rimborso.

Abbadia San Salvatore. Presentato il nuovo museo multimediale “I luoghi del Mercurio”.

Piancastagnaio. Floramiata: dopo la sentenza del Consiglio di Stato sui certificati bianchi nasce il dubbio sul fatto che l’azienda potesse essere salvata. Cgil: “Le colpe sono di chi ha gestito l’impresa”.

Abbadia San Salvatore. Giovane autistico dovrà tornare in Romania per problemi burocratici. La Madre: “Mio figlio dovrà tornare nel nostro Paese per l’insensibilità della vostra burocrazia”.

Montelaterone. Dopo dieci anni di assenza in paese torna il bar.

BABY SHOP

NEGOZIO PRIMA INFANZIA...

NOLEGGIO TIRALATTE E BILANCE
MATERNITÀ E ALLATTAMENTO
SVEZZAMENTO E PAPPÀ
REPARTO IGIENE E BENESSERE
REPARTO ALIMENTAZIONE
MARSUPI SEGGIOLINI SDRAIETTE BOX
SEGGIOLONI AUTO
SICUREZZA TRIO
PASSEGGINI ELETTRODOMESTICI
IDEE REGALO - GIOCHI IN LEGNO
LISTE NASCITA - TORTE DI PANNOLINI

Via David Lazzaretti, 92 - Arcidosso
Tel. 0564 966486

CONSEGNA a DOMICILIO

SANTORI WINE s.a.s.

GLI ENONAUTI

Castell’Azzara (GR)
Via Circonvallazione 28/30 - 58034 - Tel. 0039 0564 951040 - Fax 0564 952428
santoriwine@tiscalinet.it

Contrada Monumento conversazione con il presidente Massimo Bonelli

Il ruolo della contrada e i rapporti con le altre contrade e il mondo esterno: “Il ruolo della contrada è quello di essere un punto di aggregazione dei giovani che hanno altrimenti ben poche alternative. Ma anche di fare da punto di riferimento a tutte le generazioni. Il dialogo col mondo è invece abbastanza laborioso e sono i più giovani che sovente si arroccano su posizioni di chiusura intransigenti. Per cui anche se i rapporti con le altre contrade sono sostanzialmente buoni, tuttavia c'è sempre in agguato questa spina del gruppo più giovane che tende a alzare barriere. C'è un senso di appartenenza alla contrada anche troppo forte, a volte, e si trova qualche difficoltà ad una collaborazione e a un coinvolgimento totale di tutti. Eppure, questo, è l'obiettivo che mi piace perseguire come presidente”.

Iniziative di contrada: “Gli eventi sono molti e spalmati per tutto l'anno. Il filo unitario

che li collega è che cerchiamo sempre di unire il divertimento a un quid di culturale. Ma anche in questo caso facciamo fatica, perché soprattutto alle nuove generazioni picciono in primis le iniziative solo giocose e disimpegnate. Come esempio, porto la festa del muretto che si sta svolgendo nel mese di agosto, con concerti e musica dal vivo. Abbiamo inserito in questo evento anche un convegno relativo ad alcuni fatti della grande guerra e speriamo sia apprezzato anche dai più giovani”. Cosa rappresenta simbolicamente la corsa dei cavalli dell'8 settembre? E i pronostici di questo palio?

La simbologia affonda le sue radici nella devozione comunitaria alla Madonna delle Grazie. Per ora siamo riusciti a mantenere viva questa lettura del nostro palio e delle feste di settembre ma non sappiamo se sare-



mo ancora in grado di farlo. Il fatto è che ci dobbiamo confrontare con un tessuto sociale assai diverso da quello del '68, anno in cui nacque il palio delle contrade. Da allora la visione generale delle cose e la struttura della società è del tutto trasformata. Stanno prevalendo atteggiamenti radicalizzanti e non è bello. Il quadro ci si è modificato fra le mani, si sono trasformate le priorità. Ma non voglio fare analisi antropologiche. Torniamo alla festa paliesca. I pronostici? Abbiamo 11 vittorie. Tutti naturalmente vorrebbero vincere. La vittoria si insegue fino allo spasimo. Per me, invece, è bella la contrada, la sua vita, i valori che può insegnare. Sono belle le sue attività e le fatiche fatte per raggiungere scopi comuni. Sì la vittoria è bella, ma non è l'unico scopo che ci prefiggiamo”.

Contrada Poggio conversazione con la Presidente Sarah Ferrucci

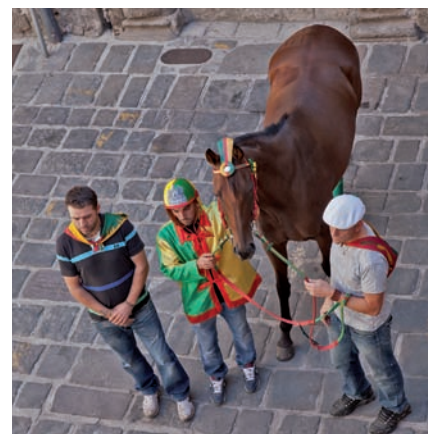
Il ruolo della contrada e i rapporti con le altre contrade e il mondo esterno: “Ritengo assai importante il ruolo della contrada e non solo in tempo di palio. La sua presenza, infatti, non sta solo in una programmazione estiva di eventi, ma si attesta in tutto il corso dell'anno in due direttrici che comunque si intersecano fra loro. Vita di contrada a cui partecipano solo i giallo verdi che rafforzano così la propria identità e vita di contrada aperta al mondo esterno, sintomo, questo, di appartenenza al tessuto sociale comunitario. I ragazzi nascono e crescono in contrada, imparano a divertirsi lavorando, e imparano, si spera, anche il senso di responsabilità. Con le altre contrade c'è antagonismo vero solo in tempo di palio. Per tutto l'anno, invece, siamo in sintonia e lavoriamo con i medesimi obiettivi: ci sta a cuore

un'immagine forte del paese, la sua identità e la buona riuscita della festa che si svolge a settembre”.

Iniziative di contrada: “Oltre le nostre feste che si svolgono per tutto l'anno, collaboriamo con altre associazioni scegliendo volta per volta quelle a cui partecipare. È stretta la collaborazione con l'Avis, ad esempio, e comunque ci siamo per tutto l'anno, dalle feste della befana passando per le feste di Pasqua e la processione del venerdì santo e estive, fino alle festività natalizie, col presepe vivente.

Cosa rappresenta simbolicamente la corsa dei cavalli dell'8 settembre? E i pronostici di questo palio?

La corsa dell'8 di settembre è il culmine del lavoro di un anno contradaio, e la vittoria è l'obiettivo della fatica e dell'im-



pegno di un intero anno. È simbolo, dunque, di duro lavoro, di determinazione, di voglia di vittoria. Quest'anno andiamo, naturalmente, con la voglia di vincere. Abbiamo 10 vittorie nel nostro albo d'oro e abbiamo fatto doppietta con i pali vinti nel 2014 e nel 2015. Era dal 1984 e 1985 che non succedeva alla nostra contrada. Lo so bene, perché era capitano mio nonno Assuntino Rosi. Ora è successo con la mia presidenza. Speriamo di fare tripietta”.

EgaSoft
Soluzioni personalizzate per piccole e medie imprese dal 1993

di Bargagli Antonino Sonia
Via del Prataccio, 6 - Castel del Piano (GR)
Tel. e fax 0564 - 956469 cell. 338 4385816
www.egasoft.it - info@egasoft.it

Cose Belle
FATARELLA E. & G.

SWAROVSKI
ORIGINAL
ESCLUSIVISTA PER IL MONTE AMIATA

**LISTE DI NOZZE DELLE MIGLIORI MARCHE
DAL 1948**

Corso Toscana, 15/19 • 58031 Arcidosso (GR)
Neg. tel. 0564 966468 • Ab. tel. 0564 966597

Contrada Storte

conversazione con la presidente bianco nera Silvia Nieto



Il ruolo della contrada e i rapporti con le altre contrade e il mondo esterno: “A prescindere dal momento del palio-spiega la Nieto- in cui il tempo si sospende ed esce dagli schemi del tempo consuetudinario, nel resto dell’anno il ruolo delle Storte è quello di essere un punto aggregazione soprattutto per i giovani a cui vo-

gliamo trasmettere valori e senso di responsabilità fin da piccoli. Siamo aperti all’esterno col sostegno ad altre associazioni e gruppi e preferiamo non chiuderci in quattro mura ma confrontarci sempre con la società circostante. Collaborazione, dunque, con quelle che nel momento del palio sono le nostre avversarie, ma che in regime normale contribuiscono, come noi, alla vita sociale e culturale di Castel del Piano”

Iniziative di contrada: “La contrada rappresenta la sintesi dell’identità paesana-dice Silvia-e dunque non possiamo che contribuire con le nostre iniziative e la nostra partecipazione, a rafforzarla. Se ben si guarda, oltre a quel che organizziamo coi ragazzi e con i più grandi in vista del palio (corsi di tamburini, sbandieratori, cene, ritrovi), siamo presenti alle occasioni principali che punteggiano la vita paesana: presepe vivente, feste pasquali, come la processione del venerdì santo, festa di Sant’Antonio Abate da cui comincia l’anno paliesco, con la benedizione dei finimenti del cavallo e la benedizione dei animali”.

Cosa rappresenta simbolicamente la corsa dei cavalli dell’8 settembre? E i pronostici di questo palio? Intanto ci tengo a dire che la tradizione del palio di Casteldelpiano è legata a filo doppio a Siena per la storia che sappiamo e per il culto della Madonna delle Grazie la cui tavola fu ritrovata proprio, secondo la tradizione, da quattro soldati di Castel del Piano. Il corteo storico e il palio simbolicamente rappresentano tutto questo e dunque c’è una valenza storica e religiosa che rafforza il ruolo e l’identità delle contrade. Pronostici? Troppo presto. Abbiamo 14 vittorie. Ma ogni volta dico che dobbiamo provarci e crederci”.

cronaca locale

Arcidosso. L’ornitologo Nardi: “Uccelli scomparsi, geotermia tra le potenziali cause”. Enel ribatte: “Qualità dell’aria eccellente”.

Piancastagnaio. Ottima affluenza di persone per la contrada Coro alla “Festa del Cialdone”.

Amiata. Inquinamento del Paglia: incontro a Orvieto per fare il punto della situazione.

Abbadia San Salvatore. La lista civica Abbadia Futura torna a farsi sentire: “Sentiamo tanti proclami per il rilancio dell’Amiata, ma servono le azioni”.

Arcidosso. Morte di vecchietta esemplari femmine di lupo, non lasciano eredi.

Santa Fiora. I lavori alle mura laviche hanno necessitato anche l’intervento di un elicottero per l’installazione di reti di protezione.

Castel del Piano. Il sindaco Franci plaude le ultime decisioni in materia di geotermia prese in Regione dalla commissione Ambiente anche se restano alcuni interrogativi.

Piancastagnaio. Floramiata: va deserta anche la seconda asta. Il sindaco Vagaggini: “Colpe di proprietà e Cgil”.

Abbadia San Salvatore. Grande musica folk, degustazioni e trekking nei boschi al Francigena Folk Festival.

Santa Fiora. Resta aperto l’ufficio postale della Selva.

Castel del Piano. L’associazione Amici dell’Amiata chiede al sindaco di porre fine al degrado di alcuni luoghi pubblici.

Piancastagnaio. A Floramiata orario dimezzato. ennesimo sacrificio chiesto ai lavoratori. Cgil: “Basta polemiche, collaboriamo tutti per salvare l’azienda”.

Arcidosso. Inaugurata la nuova Conad.

Santa Fiora. Costituito il Comitato per il No Amiata in vista del referendum costituzionale.

Arcidosso. Geotermia: a un anno e mezzo dall’entrata in funzione di Bagnore 4 arriva l’inaugurazione ufficiale. Movimento Cinque stelle e minoranza di Arcidosso si mobilitano per la protesta.

Amiata. Protesta e flash mob dei Cinque stelle davanti all’ingresso di Bagnore 4.

Castel del Piano. La minoranza attacca il Pd: “Cipressino, iniziativa bluff”.

Santa Fiora. Geotermia: i sindaci di Arcidosso e Santa Fiora hanno annunciato un’assemblea pubblica a settembre sull’argomento.

Castel del Piano. Diciotto squadre in campo per il trofeo dedicato all’Avis.

Amiata. Tre persone rimaste bloccate sulla seggiovia delle Macinaie a causa del temporale.

Santa Fiora. Torna lo spettacolo Dilettando in piazza Garibaldi.

Bettini Relax

...la scelta giusta per il tuo benessere!

Reti - Materassi - Poltrone Relax

FAI I TUOI ACQUISTI ANCHE IN COMODE RATE MENSILI

Via del Fattorone, 19/A
CASTEL DEL PIANO (GR)
Tel./Fax 0564.956166 - Cell. 329.3254045
info@bettinirelax.it

Il Palio di Piancastagnaio

Storia di una tradizione secolare



Paolo Benedetti

Le origini del Palio di Piancastagnaio risalgono al XVI secolo. Il termine “palio” probabilmente si richiama a “palium”, ovvero un drappo, che durante certe giostre medievali veniva conteso dai cavalieri. Anticamente il periodo di festa durante il quale si svolgeva la corsa coincideva con la fine dei lavori agricoli. In questo periodo, dal 16 al 24 Agosto, venivano eletti dal

Consiglio della Comunità di Piancastagnaio, tre Signori e un Depositario che si occupavano di organizzare balli, una fiera fuori dalle mura, in onore di San Bartolomeo patrono del paese, e corse di cavalli. Il premio per il vincitore della corsa consisteva in un “paglio”, ovvero un drappo di seta recante immagini sacre. Dal 1800 l’organizzazione delle feste passò alla confraternita di San Filippo Neri che faceva correre due palii: uno “alla lunga” con percorso da fuori

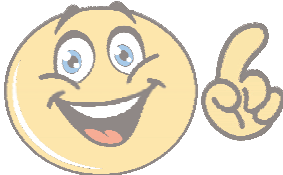
Piazza di Castello fino al Convento, e un Palio “alla tonda”, che partiva anch’esso da fuori Piazza di Castello e veniva corso intorno alle mura. Dal 1900 circa, il Palio partiva dal bivio del convento della Madonna, percorso successivamente abbandonato negli anni trenta dopo la costruzione del campo sportivo. Fino a quel momento i cavalli che partecipavano alla corsa non rappresentavano le contrade né avevano alcune legame con esse. È solo dal 1952, con il carmelitano padre Eliseo

PIZZERIA

ROSTICCERIA

“Al Posto Giusto”

di Serena Fazzi



PER ORDINI E PRENOTAZIONI:

331 2951190

Via Davide Lazzaretti, 32

Arcidosso (GR)

panificio

PAGANUCCI

di Francesco Paganucci

Via Circonvallazione Nord 34

58031 Arcidosso - (Gr)

Tel. 0564 966019

SPECIALE PALIO PIANCASTAGNAIO

88

Il Palio e i suoi protagonisti

conversazioni con il Rettore del Magistrato delle Contrade e i quattro Capitani

Rettore del Magistrato delle Contrade: conversazione con Pierangelo Fabbri

Il Magistrato delle contrade Gestisce tutti gli eventi collegati al Palio, sia durante il periodo paliesco che per il resto dell'anno. Cura gli atti burocratici legati al Palio e alle Contrade e fa da referente con l'amministrazione comunale. Abbiamo intervistato l'attuale Rettore Pierangelo Fabbri che ci ha gentilmente accolti nel suo nuovo ufficio all'interno del Palazzo comunale accompagnato dal cancelliere Roberta Sancasciani.

Che ruolo svolge il Rettore del Magistrato?

Il Rettore è il vertice del l'organismo che si chiama Magistrato, è coadiuvato in questa funzione da un cassiere, che chiamiamo camerlengo (Massimo Santelli), e dal cancelliere, carica ricoperta da Roberta Sancasciani. Il compito del Rettore è di coordinare tutte le azioni delle contrade, il suo ruolo è specificato nel regolamento del Palio. La sua funzione principale chiaramente è che il Palio risulti il più bello possibile. Quest'anno mi è stato dato anche l'onere della gestione della pista. Il rettore può anche promuovere varie iniziative come ad esempio manifestazioni, sempre ovviamente inerenti al Palio, ma anche coordinare tutte le feste che vengono organizzate dalle varie contrade nell'arco dell'anno, in modo tale che non coincidano.

Per quanto riguarda la figura del Rettore, il regolamento è ben preciso, quest'anno sono state fatte alcune modifiche non sostanziali. Il regolamento viene approvato dal Consiglio comunale, recita come devono essere gli stemmi, i colori, i costumi. **Da chi è composto il Magistrato delle Contrade?**

Da Rettore, Cancelliere e Camerlengo più i quattro difensori delle contrade, che sono nominati dalle contrade stesse, (Borgo: Antonio Angelini; Castello: Francesco Conti; Coro: Marco Buoni; Voltaia: Mariano Bocchi), più un prorettore, (Enzo Piccini), che fa da intermediario fra il Magistrato e l'Amministrazione comunale. Chiaramente queste figure devono lavorare in sinergia e l'amministrazione comunale non è estranea al Palio, anzi è parte attiva perché molte delle attività, ad esempio la realizzazione della pista, spettano al Comune, così come la pubblicità, l'affissione dei manifesti e molte altre attività che si svolgono durante il periodo paliesco. Magistrato e Amministrazione devono lavorare in sinergia, tranne per le funzioni che deve svolgere esclusivamente il prorettore, che fa comunque parte del Magistrato delle Contrade. Le riunioni del Magistrato vengono fatte nell'ufficio del Rettore in Comune o in saletta comunale, a seconda dei membri presenti.

Come viene eletto il Rettore del Magistrato?

Viene eletto su nomina del Sindaco e approvazione delle 4 contrade, in caso di parità decide il Sindaco. Il Primo cittadino propone uno o più nominativi e successivamente raduna le contrade, che devono approvare o meno la persona proposta. Se la maggioranza non è d'accordo, è necessario fare un altro nominativo. Anche le contrade stesse possono proporre un candidato per il ruolo di Rettore. Per quanto riguarda la mia elezione ci sono state due contrade che erano favorevoli e due che si sono astenute; ha quindi prevalso il voto del Sindaco. Le due contrade contrarie avevano presentato a loro volta un candidato.

Quali sono le novità di quest'anno?

La prima novità è che abbiamo un ufficio all'interno del Palazzo comunale destinato esclusivamente al Magistrato delle Contrade. Inoltre quest'anno ricorrono i seicento anni dall'approvazione degli Statuti e la festa sarà in parte dedicata anche a questa ricorrenza. Questi documenti hanno avuto un ruolo determinante nello sviluppo di Piancastagnaio. Attraverso gli Statuti il comune amiatino si era dotato di leggi ad hoc che regolavano ogni aspetto della vita del paese, da come dovevano essere messi i panni ad asciugare alle pene destinate a chi commetteva crimini, come dovevano essere tenuti i pascoli e distribuita l'acqua. Una caratteristica particolare degli Statuti è l'attualità delle leggi ivi contenute, che rendevano Piancastagnaio



cronaca locale

quasi autonomo da Siena. Negli Statuti è anche riportato che Piancastagnaio pagava una tassa a Siena per la protezione, e doveva mandare, per il 16 d'Agosto un drappo di seta, probabilmente destinato al Palio di Siena. La festa degli statuti del 12 Agosto di quest'anno vedrà la presenza di figuranti che interpreteranno l'approvazione degli statuti; per tale data sarà peresente anche un professore dell'Università di Siena, Alessandro Dani, che spiegherà il fondamentale ruolo che hanno ricoperto questi documenti per il comune amiatino.

Gli Statuti non regolano soltanto il Palio: all'interno ci sono due allegati che riguardano sia il premio del "Cupello" che quello di "Asta e bacchetta". Il "Cupello" va alla contrada che ha dimostrato di essere stata la migliore durante la sfilata, per quanto riguarda il portamento dei figuranti, e l'allestimento dei costumi; il premio viene aggiudicato il 18 d'agosto. L'"Asta e Bacchetta" viene assegnato al termine di un torneo tra sbandieratori e tamburini, che si svolge durante la Festa degli Statuti, il 12 Agosto.

La novità più grande di quest'anno è senz'altro rappresentata dalle modifiche fatte alla pista. Il percorso ha subito dei cambiamenti: si svolgerà sempre allo stadio comunale, ma abbiamo ristretto la pista e diminuito l'ampiezza delle curve, rendendo il tracciato più tecnico rispetto agli anni passati, nel rispetto delle norme di sicurezza, sotto la guida di un tecnico di Siena. Prima di disegnare questa nuova pista ci siamo informati da un tecnico che ha fatto un sopralluogo e ci ha indicato le modifiche possibili, permesse dai regolamenti, nel rispetto delle norme di sicurezza dell'ex UNIRE, organismo ormai incorporato nel Ministero dell'Agricoltura.

Sono state fatte infine modifiche non sostanziali ai tre regolamenti. Sono state introdotte alcune norme, precedentemente tramandate solo verbalmente, che non erano mai state riportate per scritto, hanno trovato spazio nei testi normativi.

È previsto un Palio straordinario per festeggiare la ricorrenza dei seicento anni dall'approvazione degli statuti

"No. A Piancastagnaio la corsa si svolge sul campo sportivo, che è in gestione alla società sportiva Pianese, che lo rende di-

sponibile il 30 di Giugno. Per fare un Palio straordinario ci vogliono 5 mesi d'anticipo e la pista va consegnata 30 giorni prima alle Contrade, quindi non c'è quasi mai il tempo per fare un Palio straordinario. Per il Palio ordinario è previsto consegnare la pista il 21 Luglio. Quindi eventualmente un Palio straordinario sarebbe fattibile per settembre, nell'immediata vicinanza con quello di Agosto. Le Contrade però non l'hanno richiesto, il Palio straordinario può infatti essere richiesto dalle Contrade all'unanimità oppure deciso dal Comune, chiaramente con un certo preavviso. Né le Contrade né il Comune hanno avanzato la richiesta

Che ruolo svolge il Palio per la comunità di Piancastagnaio

Secondo me il Palio svolge un ruolo importantissimo. La corsa è una scarica d'adrenalina per i contradaioi, è un momento particolare di gara. Tutto quello che precede la corsa è una preparazione continua che ha il vantaggio di creare delle aggregazioni. Le contrade sono ambienti sani, creano uno spirito d'appartenenza, d'amicizia e tutto questo porta a crescere all'interno della contrada, impartendo valori fondamentali, anche al di fuori dell'ambito paliesco. Il Palio è la massima manifestazione di questo senso di appartenenza, al quale le contrade lavorano tutto l'anno.

OTTICA LOMBINI



Piazza Indipendenza 5, Arcidosso (GR)
Tel. 0564 967440
arcidosso@otticacolombini.it
info@otticacolombini.it

Piancastagnaio. Uomo di 56 anni tarda a tornare dall'orto, trovato morto in macchina per cause naturali.

Abbadia San Salvatore. Riparte il progetto Start, è ancora possibile aderire.

Arcidosso. Amati: "Servono interventi urgenti in via Giuranna".

Piancastagnaio. Inaugurata la seconda edizione della mostra "Si dia Inizio al torneo-Giostre, Quintane e Palii d'Italia" presso la Rocca Aldobrandesca.

Santa Fiora. Duecento mani di gesso per dire no alla geotermia. Protesta dei comitati ambientalisti.

Abbadia San Salvatore. Torna ad Abbadia "L'armonia è nelle note", la rassegna musicale estiva.

Piancastagnaio. Incidente in via Quaranta tra due auto. Ferite lievi per conducenti e passeggeri.

Abbadia San Salvatore. Urge intervento in via Tevere, servono più di 32mila euro.

Piancastagnaio. Ufficializzati i fantini per le contrade di Coro e Voltaia: Andrea Mari e Giosuè Carboni.

Arcidosso. Lazzeroni contesta alcune tecnologie di trattamento dei gas incondensabili.

Santa Fiora. Si è svolto a Marroneto il festival della Costituzione e dei referendum.

Piancastagnaio. Inaugurata l'area del "Leccio delle Ripe".

Arcidosso. Grande successo di pubblico e partecipanti per la quarta edizione del torneo di pallacanestro.

Santa Fiora. Il comune amiatino entra nel novero dei Borghi più belli d'Italia.

Arcidosso. Inaugurata la mostra di foto d'epoca presso l'ex istituto magistrale.

Punto SIMPLY
MARKET

Voi & noi...
vicini per la spesa
CASTEL DEL PIANO • Via Dante Alighieri 6/B

TAVERNA DELLE LOGGE



Via della Penna n. 1
(Centro Storico)
58033 Castel del Piano (GR)
Tel. 0564 973249
Cell. 349 7277615

Contrada Borgo conversazione con Mirco Calvani

I colori della contrada del Borgo sono il giallo e il blu. La contrada è dislocata nella parte bassa del paese, da piazza dell'Orologio, condivisa con tutte le contrade, via Garibaldi, via Florindo Guerini, via della Carrozzola e via Roma. Comprende piazza Belvedere e la chiesa della Madonna delle Grazie. Durante il Medioevo le vie che compongono la contrada erano abitate generalmente da popolani comunali, a differenza della zona del Castello che era abitata da abbaziali e imperiali.

Stemma: cavallo rampante

Motto: Ad Maiora Versus

Che ruolo svolgono le contrade a Piancastagnaio?

Organizzando le due feste più importanti per il paese, le contrade svolgono un ruolo fondamentale per la vita sociale di Piancastagnaio. Il Crastatone attira sempre più turisti, quest'anno festeggeremo il cinquantesimo anniversario della celebre festa della castagna. Il Palio invece non limita i suoi festeggiamenti e le attività che lo contraddistinguono al solo mese di agosto. Tutto l'anno infatti le contrade si adoperano per organizzare feste, cene e attività che attirano gente, contradaioi e non. Noi, ormai da due anni, da metà luglio fino ai giorni del Palio, teniamo aperta la contrada tutte le sere. Questo da modo, specialmente ai giovani, di avere un luogo dove ritrovarsi e passare del tempo insieme.

Come sono i rapporti con le altre contrade?

Come le altre contrade abbiamo una rivalità storica, che è la contrada di Castello. I rapporti comunque sono buoni, le rivalità le lasciamo per i giorni del Palio. Il resto dell'anno cerchiamo di lavorare tutti insieme per il benessere della festa.

Quali sono gli eventi organizzati durante l'anno dalla contrada?

Oltre al Crastatone, per noi sono molto importanti i festeggiamenti del patrono, San Giuseppe il 19 maggio. Già da due anni organizziamo il Procenello 2.0, fatto in genere la seconda domenica di luglio, un appuntamento con lo street

food. Sempre da due anni organizziamo un pranzo gourmet con lo chef Angelo Troiani e abbiamo intenzione dal prossimo anno di invitare ogni volta un famoso chef stellato. Un altro evento che caratterizza l'estate borghese è "La Spulennata", il 12 d'agosto, mentre il 14 agosto organizziamo una festa indirizzata ai giovani, il "Tropical Borgo", allestendo delle piscine nel piazzale di contrada, con degli scivoli.

Pronostici per quest'anno?

Noi siamo i vincitori uscenti e purtroppo il nostro fantino, Walter Pusceddu, è stato squalificato per un anno a causa di alcuni tafferugli con il fantino della contrada di Castello, Carlo Sanna. Quindi quest'anno ci siamo visti costretti a cambiare fantino. Cercheremo comunque di fare un gran Palio.



Contrada Castello conversazione con Claudio Renai

La sede della contrada è in piazza Castello. La via principale è via Barbini, che divide con la contrada del Coro, sbocca in piazza dell'Orologio, come tutte le contrade. I colori distintivi di Castello sono rosso e verde. Prima dell'attuale sede non ce n'era una fissa, le riunioni venivano fatte in una cantina accanto a piazza dell'Orologio, che conteneva al massimo una decina di persone.

Motto: In castro securitas

Simbolo: La Rocca

Che ruolo svolgono le contrade a Piancastagnaio?

un ruolo estremamente rilevante, sia sociale che folcloristico, con feste che avvicinano anche chi non è residente a Piancastagnaio o comunque è estraneo alla vita paliesca. La contrada Castello si è impegnata in questi anni a migliorare molto investendo nelle feste e negli eventi che si svolgono durante tutto l'anno. Da alcuni anni collaboriamo con la contrada senese dell'Oca, questo ci ha permesso di crescere molto, abbiamo anche creato un gruppo di donatori di sangue, sulla falsa riga di quello della contrada senese. Avevamo già intenzione di organizzarlo, con la partenza di questa felice collaborazione con la contrada senese, ci siamo ispirati alla loro struttura in quanto

già rodato da molto tempo e siamo riusciti nell'intento. Annualmente facciamo un incontro con i vertici della contrada dell'Oca, a maggio, dove ci scambiamo i programmi annuali degli eventi.

Come sono i rapporti con le altre contrade?

Per quanto ci siano delle ovvie rivalità, è necessario pensare alla crescita generale del Palio. Sono molto orgoglioso del Palio di Piancastagnaio, delle contrade che ne fanno parte e del Magistrato, e sono anche onorato di farne parte io stesso. La nostra rivale è sempre stata la contrada del Borgo, i rapporti con le contrade e le capitanerie comunque sono buoni, anche perché ci conosciamo tutti molto bene. Ovviamente

durante i giorni del palio si innesca un sano agonismo e ognuno pensa a portare acqua al proprio mulino.

Quali sono gli eventi organizzati durante l'anno dalla contrada?

Oltre a cene di contrada che vengono organizzate molto spesso, gli eventi principali sono il Crastatone, e per quanto riguarda la mia contrada, il Roccone Beer Fest, che anche quest'anno ha registrato un'ottima affluenza di persone. È una festa che si è evoluta negli anni, ne siamo molto fieri.

Pronostici per quest'anno?

È molto difficile farli, ancora non è stato tutto deciso, è anche cambiato l'assetto della pista, tecnicamente è un po' più complessa rispetto agli anni scorsi. È necessario trovare una giusta sintonia tra cavallo e fantino, anche se credo che ancora il cavallo sia un fattore determinante.



Contrada Coro conversazione con Davide Coppi

I colori che contristinguono Coro sono nero, bordeaux e oro, è l'ultima in ordine di nascita. Il nome della contrada deriva dai canti che provenivano dalla chiesa parrocchiale che si udivano per la via. Precedentemente si chiamava "lo stretto" per le strade, appunto particolarmente strette che la circondano, in cui storicamente passavano i mercanti. La contrada del Coro si snoda dal Largo del Coro fino alla Porta del Cannello, comprendendo anche la Piazza del Popolo. Motto: Vis Aquilae Vigor nostrum est Stemma: un'Aquila

Che ruolo svolgono le contrade a Piancastagnaio?

Le contrade sono determinanti per la vita del paese. A Piancastagnaio, rispetto agli altri paesi amiatini, abbiamo la fortuna di vivere una realtà diversa, di avere, per chi ne fa parte, una vera e propria seconda famiglia. Il motore delle attività delle contrade è il Palio, è limitante comunque dire che le contrade esistono solo in funzione della corsa.

Come sono i rapporti con le altre contrade?

Abbiamo una nemica storica che è la contrada di Voltaia, conviviamo con le altre. Comunque c'è reciproco rispetto nei confronti di tutti.

Quali sono gli eventi organizzati durante l'anno dalla contrada?

Oltre al Crastatone, in comune con tutte le contrade, Coro organizza ormai da venticinque anni, a metà luglio, la "Festa del Cialdone". Organizziamo ogni mese una cena di contrada, siamo una contrada viva, che lavora tanto, alla base c'è sempre la volontà di condividere una passione e un'appartenza comune. Da qualche anno organizziamo una manifestazione benefica, "Un Mojito per la vita", in ri-

cordo di Enrico Eugeni, i cui ricavi vengono interamente devoluti alla ricerca sul cancro. Per questa occasione vengono meno anche le naturali rivalità, vista la natura benefica dell'evento, e possiamo contare anche sull'aiuto delle altre contrade che hanno ben compreso il fine della festa.

Pronostici per quest'anno?

Dopo diversi anni a secco, rincorriamo la vittoria. Naturalmente non è facile, le altre contrade sono agguerrite e hanno la nostra stessa voglia di vincere. Sinceramente sto lavorando insieme ai miei due vice capitani per cercare di trovare una formula che ci permetta di essere i più competitivi possibile il 18 agosto.



Contrada Voltaia conversazione con Alessandro Conti

I colori caratteristici di dalla contrada di Voltaia sono bianco, nero e verde, Voltaia è uno dei tre terziieri all'interno del paese, è una contrada che ha una lunga storia, nasce da fabbri, canapaioli e artigiani che svolgevano le proprie attività per le vie dell'attuale contrada. Ha sempre fatto parte del Palio. Il terziere di Voltaia parte dalla Porta del Cannello, che attualmente è stata assegnata, per motivi legati alla definizione dei confini tra contrade, a Coro fino alla Piazza dell'Orologio, più via Farinelli e la Porta Montanina.

Motto: "Sub Querce Viribus Unitis".

Simbolo: un arco e una quercia.

Che ruolo svolgono le contrade a Piancastagnaio?

Le contrade a Piancastagnaio svolgono un ruolo fondamentale, senza le attività di queste, il paese perderebbe parte della sua identità e della sua vitalità. La vita sociale pianese ruota intorno alle contrade.

Come sono i rapporti con le altre contrade?

Buoni. Abbiamo una nemica storica che è la contrada del Coro. La nostra inimicizia però è di carattere particolare: ritengo

che siamo entrambe due contrade intelligenti e le avversità esplodono solo nel mese di agosto, i restanti mesi dell'anno collaboriamo moltissimo, per il bene della festa.

Quali sono gli eventi organizzati durante l'anno dalla contrada?

Gli eventi fondamentali sono il Crastatone, la "Festa dei picci e dei lumacci" che

si svolge a luglio, il Carnevale, la Festa titolare della contrada a dicembre per Santa Barbara, più varie cene di contrada che vengono fatte durante tutto l'anno con cadenza mensile. Siamo inoltre l'unica contrada che festeggia i cento giorni dal Palio.

Pronostici per quest'anno?

Vogliamo vincere. Noi facciamo tutto per ottenere la vittoria il Palio. Io sono capitano da 4 anni, due volte siamo stati vincitori e quest'anno puntiamo nuovamente alla vittoria.



Agosto con Coop Unione Amiatina: tra stelle e mercati solidali



Unione Amiatina

P.B.

Quest'anno il mese di agosto è particolarmente ricco di eventi e attività organizzate dalla Coop Unione Amiatina. Oltre a quelle già svolte in vari comuni del territorio come Bolsena, Manciano, Piancastagnaio, Castel del Piano e Canino, si prosegue il 17 agosto a Santa Fiora a Santa Fiora dove il Comitato dei soci di Santa Fiora, in Occasione della Notte Bianca, ha organizzato un mercato solidale in cui verranno venduti i prodotti frutto dei laboratori di socialità. Tutto il ricavato sarà interamente devoluto alla Misericordia di Santa Fiora. Il 18 Agosto, ancora da Comitato di Santa Fiora, sarà organizzata una passeggiata fino a Monte Labro che comprenderà

anche un'osservazione del cielo dalla torre di David, in collaborazione con gli esperti dell'Osservatorio Astronomico dell'Università di Siena. Per informazione è sufficiente recarsi al negozio Coop di Bagnolo, Bagnore e Santa Fiora entro il 16 agosto. La quota d'iscrizione è di euro 10, tutto il ricavato sarà destinato al finanziamento di tre borse di studio per gli studenti degli istituti delle province di Grosseto, Siena e Viterbo. Dal 19 al 21 agosto a Manciano, in Occasione della Festa dell'Avis, il comitato della sezione soci Coop, assieme ai dipendenti del negozio esporrà i prodotti di un anno di lavoro dei laboratori di socialità, il cui ricavato sarà devoluto alla consulta del volontario di Manciano. Il Comitato della sezione soci di Pitigliano

no ha invece deciso di destinare i ricavi del mercatino, che si svolgerà dal 18 al 20 d'agosto, in occasione della Festa della Contea, all'associazione Croce Oro di Pitigliano. In occasione della Notte Bianca di Castel del Piano, 20 agosto, sarà possibile acquistare i prodotti del laboratorio di socialità. Anche in questa occasione il ricavato della vendita andrà nella sua interezza in solidarietà, sarà infatti destinato alla Misericordia di Castel del Piano.

Il 28 agosto ad Arcidosso, in occasione della festa della Madonna Incoronata, il Comitato della sezione soci Coop ha deciso di sostenere la Onlus "Solidarietà senza confini", destinando loro il ricavato della vendita degli oggetti prodotti dal laboratorio di socialità.



il **18 AGOSTO 2016...**

...esprimi un desiderio

La Sezione Soci **coop** di Santa Fiora in collaborazione con l'Osservatorio Astronomico Università di Siena **ORGANIZZA:**

- ore **18.30** passeggiata fino a **MONTE LABRO**
- ore **20.00** cena al sacco al punto informazioni
- ore **21.30** osservazione del cielo dalla **Torre del David**

Quota di iscrizione **€ 10.00** tutto compreso

Il ricavato della serata verrà **interamente devoluto** al finanziamento **di 3 borse di studio** per studenti degli Istituti Superiori delle province di **Grosseto - Siena - Viterbo**

Modalità di iscrizione presso i negozi coop di **Bagnolo, Bagnore e Santa Fiora** entro il **16 Agosto 2016**



**SOSTIENI
LA RICERCA
PER NON
DIMENTICARE**

COOP AIUTA LA RICERCA SULL'ALZHEIMER



**DALL'1 AL 15
SETTEMBRE**
con l'acquisto
di una cassetta di uva
Italia cartone da 2 Kg
concorrerai
a sostenere
la ricerca
sull'Alzheimer.



Per maggiori informazioni consulta i siti www.a-coop.it e www.alz.it

In ricordo di Rita e Giuseppe

In questo numero estivo in cui si parla di palii e di futuro, mi sembra assolutamente necessario ricordare due persone che ci hanno lasciato da poco, prematuramente. Non siamo abituati ai necrologi, appannaggio dei quotidiani e non ci piace nemmeno ricordare la morte di amici, preferiamo l'immagine del ricordo e del rapporto che intercorreva, personalmente e con il Giornale, con Effigi.

Giuseppe Boncompagni, medico della Asl, ha lavorato e lavorava sull'Amiata. Inutile soffermarmi sull'onestà professionale e sulle competenze apprezzate, quanto si rilevava in lui un amore per il territorio che si esprimeva attraverso la sua vicinanza, anche redazionale. Scriveva infatti ogni mese, cercando di chiarire procedure, diagnostica, terapie, in una sua rubrica seguita e competente. Era con Il Nuovo Corriere dell'Amiata da quando è nato, partecipava attivamente e aveva a cuore che continuasse ad uscire.

Una perdita incolmabile che si aggiunge ad altre e colloca Giuseppe nel nostro forziere di ricordi affettivi e positivi. Continueremo anche per lui a lavorare affinché l'Amiata abbia questa voce plurale e sia capace di accoglierlo ancora.

Rita Prezzolini, ha gestito per tanti anni insieme al compagno Maurizio Mearini, scomparso qualche anno fa, prima il

mitico Centro 2A, tipografia, cartoleria, rivendita di materiali e mobili per ufficio, poi La Centrale, da sempre vicina al nostro giornale. Per una conoscenza antica so della sua sensibilità, delle doti umane, dell'affetto e dolcezza di cui era capace.

Non possiamo altro che fingere che sia ancora lei a scorrazzare per le strade di Arcidosso e a gestire quel bellissimo edificio del colorificio che insieme al compagno hanno il merito di aver recuperato.

Un saluto a entrambi, due amici che abbiamo avuto vicini e a cui lo saremo per sempre.



Gelateria artigianale
Primi Piatti e Insalatone

Viale Lazzaretti I, ARCIDOSO



GINANNESCHI
PNEUMATICI

Via O. Imbriadori 9/A
58033 Castel del Piano (GR)
Tel. / Fax 0564 955234
Cell. 334 1244152

ginanneschi.tyre@virgilio.it
www.ginanneschipneumatici.com

Trattoria
La Tagliola
Bagnoli, Arcidosso
Tel. 0564 967351



I profumi e i sapori dell'Amiata
nella nostra cucina



58033 Castel del Piano (GR)
Tel. +39 0564 955358 r.a. - Fax +39 0564 956681
e-mail: tostisrl@tin.it • www.tostisrl.it

Libro del Mese

ARCIDOSO Novecento LE IMMAGINI

Un grande lavoro dei curatori fatto spontaneamente, per passione pura, per amore nei confronti della comunità di Arcidosso. Una ricerca durata un decennio che ha portato alla raccolta di circa 7000 fotografie. Quattrocento pagine in cui scorrono 70 anni di vita arcidosina, persone e luoghi del paese nei momenti pubblici e privati, delle feste e delle celebrazioni, del lavoro, della scuola, dello sport, della cultura; gli eventi, le processioni, i carri del carnevale. La raccolta ha raggiunto l'obiettivo di fissare nella memoria collettiva un mondo che non esiste più e che è ancora frequentabile proprio grazie e questo sforzo passionale esule da metagrafie improbabili. Un mondo che si è messo in posa davanti all'obiettivo di fotografi acerbi o improvvisati, ma consci di fermare sequenze ora indimenticabili. Infatti la fotografia non ruba affatto l'anima, come nella superstizione più bassa, ma la restituisce alla comunità in tutta la sua presenza umana. Non ci resta che scorrere le pagine, come un video, alla ricerca di sguardi perduti che ancora sanno penetrare il nostro cuore.



Effigi

TERRA *di* SUCCESSI



Stabilimento Monte Amiata

Alti standard qualitativi, massimi livelli di competenza e rispetto delle tradizioni sono da sempre elementi fondanti del nostro processo produttivo. I nostri fiori all'occhiello sono il prosciutto cotto e un leader di mercato "Tenerone".

Stabilimento Monte Amiata: grandi risultati da una grande terra.

www.grandisalumificiitaliani.it
www.teneroni.it

Grandi Salumifici Italiani®

FIORA, ACQUA DI QUALITÀ

WORLD WATER DAY
23 MARCH 2018 - WATER AND JOBS

Lo sai che l'acqua di rubinetto è sana e controllata?

L'acqua è l'ingrediente principale del tuo quotidiano, usala in tutta tranquillità, viene controllata frequentemente e rispetta tutti gli standard di qualità!



QUESTA
ME LA
BEVO!

#questamelabevo

www.fiora.it

Acquedotto del Fiora SpA
da oltre 100 anni acqua da bere



PERUGINI FAZZI S.r.l.

Via dei Mille, 16 - 58033 Castel del Piano (GR)
Tel. 0564 955303 - Fax 0564 955572

www.peruginifazzi.it info@peruginifazzi.it



Arredo bagno - Rivestimenti - Parquet - Materiali edili
Caminetti e stufe - Termoarredi - Elettrodomestici - Consulenza interior design



FAZZI & ZACCHINI

**FERRAMENTA - AGRICOLTURA - ENOLOGIA
GIARDINAGGIO GARDENA
ANTINFORTUNISTICA - ABITI DA LAVORO**



Via Della Stazione 4 | Castel Del Piano (GR)
Tel. 0564 955245 | Fax 0564 957156



La nuova bottega di Casa Corsini
è antica come le sue ricette

Forno, Pasticceria, Enoteca & Cucina
Corso Nasini, 46 - Castel del Piano - Monte Amiata (Grosseto)



La Natura del Monte Amiata.
L'Arte di Corsini